

GERMANÀ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le direzioni regionali di codesto ministero hanno ribadito che, per l'espletamento del servizio di notifica degli atti tributari, « dovrà essere utilizzata, in via prioritaria, la convenzione stipulata con le Poste italiane s.p.a.; si potrà ricorrere all'anticipazione delle somme da parte del concessionario solo ed esclusivamente per quelle situazioni contingenti e straordinarie che impongono una sicura reperibilità del contribuente ed una maggiore velocità delle operazioni anche al fine di evitare la possibile prescrizione degli atti »;

tale soluzione crea non poche perplessità relativamente alle notifiche degli atti tramite le Poste sia per le caratteristiche degli atti da notificare — che per gli uffici del registro sono quasi sempre di importi notevoli — sia perché le notifiche effettuate per posta sono, nella maggioranza dei casi irregolari, in quanto la ricevuta di ritorno pone problemi connessi alla specificazione della qualità rivestita dal consegnatario sottoscrittore ovvero la firma raccolta per ricevuta è illeggibile o in sigla e quindi non riconducibile ad alcuno;

tali uffici postali, causa carenza di personale, operano in una condizione di difficoltà lavorativa tale da far rischiare la prescrizione e decadenza degli atti con possibili conseguenti addebiti agli utenti;

il precedente utilizzo di messi comunali, per il suddetto servizio di notifica degli atti tributari, costava all'amministrazione dello Stato meno del nuovo servizio affidato alle Poste, il cui costo inoltre aumenta notevolmente nel caso di cui alla sentenza della Corte costituzionale sulla conoscibilità degli atti da parte del destinatario in sede di notifica a mezzo posta (doppia notifica) —:

se il ministro in indirizzo non ritenga opportuno, per i bimestri successivi al 2° e 3° del 2001, consentire ai suindicati uffici di continuare ad espletare il servizio

notifiche atti tributari tramite i messi comunali ovvero di conciliazione, piuttosto che tramite il servizio postale. (4-00249)

TARDITI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

un genitore che concede l'uso della propria abitazione ai figli generalmente non stipula alcuna forma di contratto;

lo stesso dicasi per coloro che concedono l'uso di proprietà private ad associazioni;

sulla registrazione dei contratti di comodato gratuito verso parenti e/o associazioni grava un'imposta fissa di lire 250.000 (decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1986, parte I, articolo 5, comma 4 - tabella tariffe), difficilmente applicabile per i motivi di cui sopra —:

se non ritenga opportuno che si proceda all'abolizione della norma sopra detta, in modo che il comodato debba essere semplicemente depositato presso il comune, pagando la marca da bollo da lire 250.000 prevista per le scritture private, considerando oltretutto che in molti comuni, con tale registrazione, si hanno agevolazioni dell'Ici. (4-00259)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

LA GRUA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'organico dei magistrati del tribunale di Ragusa, a seguito dell'entrata in vigore della riforma del giudice unico, è stato ridotto da 15 a 14;

l'ufficio giudiziario anzidetto va avanti grazie al costante impegno ed al

senso di responsabilità dei giudici che, negli ultimi tempi, sono stati gravati di carichi di lavoro insostenibili;

i vuoti che l'organico del tribunale presenta, particolarmente in questa fase, derivano dal collocamento a riposo del presidente dottor Giuseppe Cordaro ed in aspettativa di due giudici per motivi di salute e per gravidanza;

questo stato di cose ha provocato un incremento del lavoro per ogni singolo magistrato, andando ad aggravare una situazione già di per sé difficile;

si profilano imminenti trasferimenti di magistrati —:

se non ritenga opportuno che siano adottati con urgenza provvedimenti che evitino che il tribunale di Ragusa resti privo di magistrati in caso di preannunciati, contemporanei o ravvicinati, trasferimenti di alcuni giudici;

se non ritenga indispensabile riportare a 15 il numero di magistrati dell'organico del tribunale di Ragusa. (4-00230)

LUMIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Villalba (Caltanissetta) è sito un istituto penitenziario inutilizzato dal 1997 a seguito di un decreto di soppressione, nonostante siano state riconosciute tutte le caratteristiche strutturali e funzionali per adempiere allo scopo per il quale è stato realizzato;

la generale situazione di sovraffollamento penitenziario all'interno delle carceri italiane e la conseguente difficoltà di salvaguardare le imprescindibili e prioritarie esigenze igienico-sanitarie in seno ad ogni singolo contesto detentivo, nel rispetto dei parametri fissati dal ministero della sanità con decreto del 1988, implica la necessità di acquisire idonee strutture. La casa mandamentale di Villalba risulta pienamente conforme a tali regole;

è stata ipotizzata anche una diversa destinazione d'uso della struttura ma la

collocazione della stessa in una zona depressa da un punto di vista sociale ed economico rende oltremodo problematico e oneroso qualsiasi diversa utilizzazione che non sia quella prettamente penitenziaria e inoltre le caratteristiche della struttura non si conciliano con altre destinazioni d'uso;

la struttura di Villalba consente inoltre il rispetto del principio della territorialità della pena, limitatamente ai soggetti che annoverano interessi in quel circondario e sono attualmente assegnati ad altri istituti, il cui raggiungimento rende onerose le visite da parte dei congiunti, degli operatori dei servizi sociali e degli avvocati —:

quali urgenti provvedimenti si intenda assumere per evitare che il non utilizzo della casa mandamentale di Villalba renda la struttura simile ad una cattedrale nel deserto, vanificando così anche la possibilità di dare corso ad iniziative per il risanamento dell'economia del paese di Villalba e delle zone limitrofe. (4-00238)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

ROCCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 10 giugno 2001, alle ore 16.15 il signor Bruno Rubino si è imbarcato con i suoi due cani di taglia media munito di regolari biglietti da Mirazzo con destinazione Lipari, sulla nave « Isola di Stromboli » della Società Siremar con sede a Palermo;

una volta a bordo della suddetta motonave gli sarebbe stato imposto di sistemare gli animali in gabbie di vetroresina poste all'aperto sul ponte di poppa costringendo i cani ad un insopportabile viaggio sotto un sole cocente;